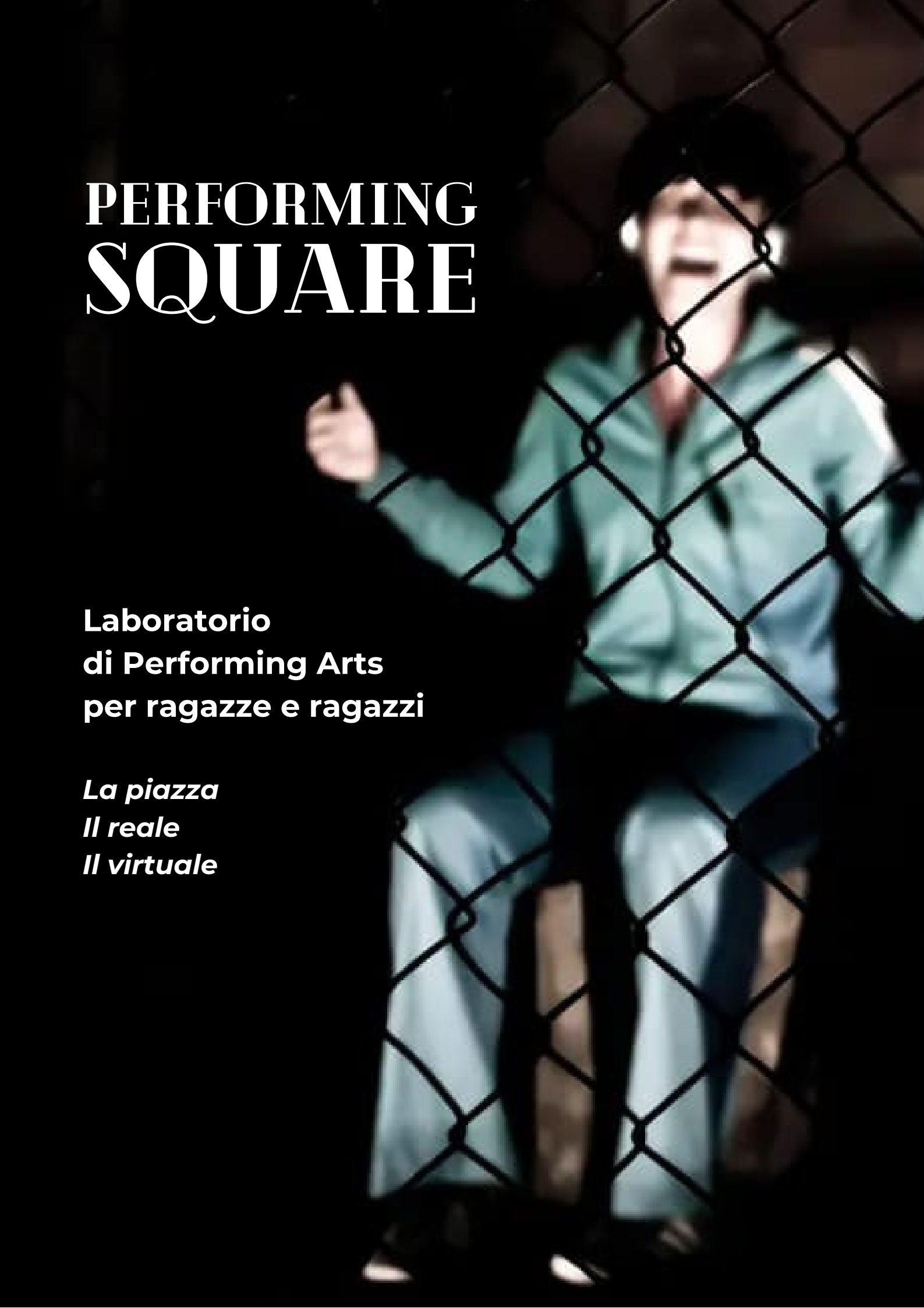


# PERFORMING SQUARE

A person wearing a teal hoodie and light blue jeans is seen from the chest up, standing behind a black chain-link fence. The person's mouth is open as if shouting or singing, and their right hand is raised near their face. The background is dark and out of focus.

**Laboratorio  
di Performing Arts  
per ragazze e ragazzi**

*La piazza  
Il reale  
Il virtuale*

**PERforming Square** è un laboratorio di performing arts rivolto a ragazze e ragazzi delle scuole secondarie di I e II grado incentrato sull'identità tra reale e virtuale. Si lavorerà sul concetto di "Piazza", e sull'utilizzo delle tecnologie per l'amplificazione dell'espressione del sé, concentrandoci su un utilizzo positivo dei nuovi media e sulla comprensione di cosa significhi "autenticità" nella relazione con l'altro

### **Ambiti**

Teatro, commistione tra i generi (teatro fisico, clownerie, arti circensi)

Drammaturgie (creazione e rielaborazione testi)

Video (creazione video/utilizzo nuove tecnologie)

New media (approccio a un utilizzo sano dei social)

### **Tipologia di lavoro teatrale**

- Lavoro sul ritmo e sull'occupazione "extra-quotidiana" dello spazio;
- Lavoro sull'analisi del movimento e sulla "sospensione", intesa come stato di ricettività in cui scoprire/scoprirsi, aprirsi all'Altro e sorprendersi;
- Sperimentazioni vocali con e senza uso del microfono;
- Drammaturgia scenica: costruzione di un testo a partire dal lavoro delle azioni fisiche e dallo studio di partiture vocali ed utilizzo di dispositivi digitali, scrittura di un testo da parte dei ragazzi sulle tematiche trattate;
- Sperimentazione di diversi ritmi utilizzando il corpo come principale strumento musicale e successivamente canzoni che appartengono al mondo degli adolescenti;
- L'oggetto nel teatro: utilizzo di oggetti quotidiani che i ragazzi padroneggiano: skate, cuffie, cellulari, etc;
- Lavoro di sperimentazione ed improvvisazione sul tema della piazza intorno al quale si costruirà un'azione performativa corale che sarà presentata se possibile al pubblico.

### **Obiettivi**

Sviluppare l'ascolto verso sé e verso gli altri - Sviluppare la coscienza di un'azione - Migliorare la fiducia in sé - Utilizzare correttamente un microfono - Creare una corretta relazione con la telecamera - Imparare ad utilizzare la voce - Comunicare efficacemente - Riflettere su Reale/Virtuale e sull'utilizzo del proprio tempo tra le diverse "piazze" di condivisione.

## **Durata**

Per raggiungere pienamente gli obiettivi del percorso si consiglia un ciclo di almeno 10 incontri; ogni percorso è però declinabile in base alle necessità. Ogni incontro ha la durata minima di un'ora.

## **Spazi e materiali**

Necessario uno spazio di lavoro abbastanza grande (palestra o aula) in cui potersi muovere.

Tutti i materiali saranno forniti dalla Compagnia LegÀmi.

## **Costi**

Ogni incontro ha un costo di 85 euro orari con la presenza di due formAttori/formAttrici di Compagnia LegÀmi.



## **La Piazza**

La piazza un tempo era un luogo di ritrovo dove incontrare fisicamente i propri amici e nuove persone. Nel contemporaneo i ragazzi sono abituati a vivere internet, quasi come un tempo si viveva la piazza.

Con questo progetto si vuole indagare la differenza tra le due piazze, una fisica l'altra virtuale in cui adolescenti esprimono le loro identità.

Il confronto per lo sviluppo della persona è di fondamentale importanza: necessità di stimolare senso critico, capacità di mettersi in discussione e di sviluppare empatia. Avere la possibilità di vivere luoghi in cui incontrare persone diverse da noi è ormai una questione solo virtuale. Non che questo sia sbagliato ma preclude la spontaneità, l'imprevisto, l'autenticità del rapporto.

Sulla piattaforma digitale i ragazzi possono filtrare chi sono perdendo di vista l'aspetto esperienziale dell'incontro che, da sempre, è fonte di crescita attraverso la scoperta dell'Altro e consecutivamente di Se stessi.

Con questo progetto teatrale e circense vorremmo avvicinare i ragazzi a un'esperienza di relazione con l'Altro che non escluda l'utilizzo del digitale ma ne completi e migliori l'aspetto interpersonale.

Si vuole parlare attraverso un linguaggio vicino ai giovani di amicizia, litigate, facce, umori, emozioni e pensieri che solo dal vivo si possono sperimentare.

Testi provenienti dalla letteratura e testi portati dagli stessi ragazzi e ragazze verranno usati come base per parlare di solitudine e confronto, evidenziando lo status di chi usa massicciamente i social e i limiti che ne conseguono, alla ricerca di momenti di condivisione in cui poter riappropriarsi dell'essere insieme, come in una piazza.

### **Immagine di me e immagine di te**

I pre-adolescenti e gli adolescenti di oggi sono sempre più abituati ad avere un rapporto diretto con la videocamera, con molta facilità permettono alla propria immagine di circolare nel mondo del web, concentrandosi sul riuscire a diventare virali, sul riuscire ad attirare l'attenzione in pochi secondi di video. Quale immagine si costruisce? Che tipo di messaggio si sta comunicando? Con chi si sta creando una connessione? Qual è la storia che si sta raccontando? Tramite PERFORMING Square si intende avvicinare ragazzi e ragazze al concetto di "forma", nelle sue declinazioni negative e positive: qualcosa che si fa perché accettata socialmente, non perché si ha il desiderio, qualcosa che si fa perché si deve fare, qualcosa che spesso non viene neanche esperita in modo conscio, una parte di noi da esplorare. Il racconto per ragazzi "Il piccolo principe è incentrato sul rapporto speciale tra esseri viventi in cui la cura, l'amore, il rispetto sono gli elementi centrali. Attraverso un approccio non esclusivamente teatrale ma che possa essere accattivante per gli adolescenti si porterà lentamente il gruppo ad esplorare come la forma sia uno schermo ed uno schema di cui servirsi ma di cui liberarsi a volte, per dare sfogo all'immaginazione e vivere il contatto con la propria parte più vera.

### **Attraverso il clown**

Il laboratorio sarà strutturato a partire dallo studio della clownerie "semplice", perché per fare il clown, in un certo senso, non bisogna fare niente.

Bisogna togliersi le maschere ed esporsi così come si è, per dare spazio alla spontaneità. Il clown è nudo: senza filtri, senza idee, senza sovrastrutture mentali e culturali. Il clown semplicemente è.

Si strutturerà come un laboratorio in cui ritrovare la vitalità e la semplicità, attraverso l'incontro con la disponibilità, la presenza, l'innocenza intesa come trasparenza, la ricerca della gioia e la libertà interiore.

Attraverso un lavoro tecnico e oggettivo, come veri artigiani del corpo, andremo a scoprire gli elementi fondamentali dell'arte clownesca, come il timing comico, la capacità d'improvvisazione, la mimica e la scomposizione del corpo. La semplicità è un traguardo difficile da raggiungere.

Durante gli incontri verrà facilitata la creazione di uno spazio di fiducia in sé stessi e verso gli altri. Questo luogo ci permetterà di esplorare i limiti a cui siamo abituati, in un contesto di apertura e desiderio di mettersi in gioco. Lo spazio di condivisione ci permetterà di sviluppare anche un senso di comunità senza giudizio, in cui i partecipanti possano sbagliare, ridere e vivere lo sbaglio come momento di crescita personale e collettiva.

Il clown vive nell'errore e nel conflitto. Allo stesso modo i partecipanti ricercheranno in sé stessi conflitti e contraddizioni, per ritrovare l'essenza di semplicemente essere.

I contenuti saranno affrontati attraverso una metodologia originale che integra teatro, danza, circo contemporaneo, musica, accompagnando ogni allievo alla costruzione di un proprio training attoriale, a partire da quello sviluppato dall'attrice Mariagrazia Bazzicalupo in 20 anni di formazione attoriale

Il laboratorio si propone come momento artistico/creativo durante il quale confrontarsi e mettersi in gioco su tematiche care e pregnanti della vita quotidiana degli adolescenti. Ponendosi in una condizione non giudicante riguardo l'utilizzo di un linguaggio sicuramente meglio padroneggiato dalla fascia d'età giovanile (senza escludere l'utilizzo smisurato da parte degli adulti) le tematiche verteranno principalmente sul mondo dei social, intesi come luogo del mostrarsi e del mostrare e la piazza come luogo dell'Incontro, scambio di pensieri ed idee.

In maniera più specifica, si lavorerà sulla contrapposizione tra reale e virtuale, sulla sensazione di essere visti, di mostrare il proprio corpo, sulla relazione con l'altro e la capacità di connettersi emotivamente con i propri compagni e un gruppo di riferimento. I vari temi verranno affrontati utilizzando però il mezzo performativo, rendendo perciò spettacolo ciò che viene spettacolarizzato, giocando con l'abitudine al mostrarsi tramite uno schermo per farla diventare una possibilità di esibirsi sul palco, amplificare la libertà di pensiero ed espressione tramite l'ausilio di un microfono e di monologhi scritti. Partire perciò da ciò che loro conoscono e padroneggiano, per portarli ad esplorare una possibilità di espressiva in cui ad essere al centro è un corpo vero, un pensiero non filtrato.

Come esito del percorso è prevista la costruzione di una performance, da mostrare in live o in video in base alla motivazione del gruppo, in cui i ragazzi potranno miscelare i loro interessi e le competenze acquisite.

## CONTATTI

Sito: [www.legamicompagniateatrale.it](http://www.legamicompagniateatrale.it)

Mail: [compagnialegami@gmail.com](mailto:compagnialegami@gmail.com)

Contatti telefonici: 3287312861 - 3293640294



## CHI SIAMO

La Compagnia Teatrale LegÀmi nasce nel 2018, come progetto dedicato alla formazione teatrale, alla produzione di spettacoli e all'organizzazione di rassegne e festival per la comunità.

Può essere definita uno "spazio vuoto", un contenitore poetico e fucina di nuovi linguaggi performativi, per portare avanti un lavoro di ricerca e sperimentazione artistica in campo teatrale.

Il suo team è composto da formatori teatrali, attori, attrici e performer, artist\* provenienti dal teatro fisico, dal teatro danza, dal circo e dal teatro di figura, interessati a condividere la formazione in campo artistico e a condividere valori e idee intorno al tema dell'Umano e del concetto di Comunità.

La Compagnia opera all'interno dell'associazione di promozione sociale APS Artelego, che dal 2017 promuove l'arte teatrale e circense in senso comunitario e sociale, accessibile a tutt\*, senza distinzioni di lingua, genere, cultura o ceto di provenienza. Privilegiando la nascita di relazioni, aggregazione e rapporti solidaristici, l'arte e il teatro diventano un mezzo educativo e ricreativo potente, per promuovere l'integrazione e l'intercultura.

